Acque Veronesi
Custodi dell'Acqua

QUOTIDIANO DELLA SERA
la Cronaca di Verona

Acque Veronesi
Custodi dell'Acqua

30 MAGGIO 2023 - NUMERO 3489 - ANNO 24 - Direttore responsabile: **MAURIZIO BATTISTA** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

Polizia di Stato

Rischio raduno, controlli a Peschiera

Polizia Locale

Le pattuglie identificano sedici minorenni

IL CASO. La trasmissione Report solleva nuove polemiche

Operazione Ucraina: che affare!

Verona con il Quadrante Europa al centro del progetto per collegare l'Italia alla città di Horonda in vista della ricostruzione. Un business da 400 miliardi di dollari, almeno 650 le imprese italiane coinvolte. Polato contro Bertucco: "Si dimetta" SEGUE

OK

Mario Piccinini

L'amministratore delegato dell'Ospedale "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar nominato ambasciatore della sanità italiana e coordinatore degli istituti di ricerca religiosi.

Maurizio Setti

L'azienda Antres in mano al patron dell'Hellas, attiva nel settore della moda con il marchio "Manila Grace", ammessa al concordato preventivo dal tribunale di Modena.

KO

IL CASO/1. LA NOSTRA CITTÀ E LA CORSA PER IL DOPO-CONFLITTO

Dal Quadrante Europa dovrebbero partire aiuti per la ricostruzione in Ucraina: si attendono aggiornamenti

Report, Verona e l'Ucraina che affare la ricostruzione

La trasmissione di RaiTre si è occupata del progetto del ministero guidato da Urso per collegare Verona e Trieste a Horonda. Chi paga?

Piovono bombe su Kiev, si schiantano droni sui palazzi di Mosca: mentre la guerra continua feroce, nel resto d'Europa, in Italia e a Verona c'è chi pensa al grande affare della ricostruzione. Nel ha parlato ieri sera la trasmissione di RaiTre Report, ma da tempo tra Verona e Trieste questo tema tiene banco.

Perché Verona insieme con Trieste dovrebbero essere gli interporti e i porti di riferimento per costruire un collegamento diretto, ferroviario, con il dry port di Horonda, in Ucraina.

E di un corridoio ferroviario e stradale che parte da questi interporti e arriva in Ucraina, nello snodo importante di Horonda, al confine con la Slovacchia e l'Ungheria, hanno parlato anche alla Conferenza bilaterale sulla ricostruzione dell'Ucraina che si è tenuta nelle scorse settimane a Roma. Il tutto sempre sotto la regìa del ministro del made in Italy Adolfo Urso, esponente di Fratelli d'Italia che qui a Verona conta solidi aggancia, dal consigliere regionale e comunale Daniele Polato (la cui azienda di famiglia si occupa di logistica e pratiche doganali) a Umberto Formosa, entrato nella sua segreteria al ministero dopo essere stato segretario di gabinetto dell'ex sindaco Federico Sboarina, oltre che tifosissimo dell'Hellas con qualche daspo alle spalle.

Prende dunque forma la collaborazione tra Kiev e l'Italia? Domanda d'obbligo perché dal 21 gennaio scorso quando il ministro Urso venne al Quadrante Europa per disegnare la nascita di un trionfale progetto che avrebbe fatto del Quadrante Europa una capitale europea per gli aiuti in Ucraina nulla si è più saputo.

Anche al Quadrante Europa c'è chi si interroga su che fine abbia fatto questa idea e soprattutto chi riuscirà a metterla in piedi e con quali fondi Se il ministero di Urso dà l'idea, le risorse economiche per realizzare il collegamento ferroviario arriveranno dal Governo, dalla Ue o dovranno pensarci i privati?

Anche al porto di Trieste, guidato dal veronese Zeno D'Agostino, ci hanno risposto di essere stati coinvolti a gennaio in questo progetto ma di non aver più saputo nulla in concreto.

Tempi della burocrazia ministeriale probabilmente: mettere in piedi una cordata di imprese per la ricostruzione in Ucraina non deve essere semplice e per questo Urso ha scelto fior di consulenti. Però anche il Comune, che è socio del Consorzio Zai per il 33% non è stato informato di alcun progetto ministeriale, come ha rivelato a Report l'assessore al Bilancio Michele Bertucco.

SEGUE

IL CASO/2. LA NOSTRA CITTÀ E LA CORSA PER IL DOPO-CONFLITTO

Un business da 400 miliardi di dollari Coinvolte per ora 650 imprese italiane

Le città dell'Ucraina sono devastate dai bombardamenti russi

In Ucraina ci sarà bisogno di tutto: costruzioni, infrastrutture, trasporti. A gennaio Urso era stato al Quadrante Europa, poi il vertice a Roma

Sarebbero coinvolte, in questo progetto, una quindicina di imprese italiane, sotto l'ombrello del governo, per dare ai prodotti ucraini, dai minerali ai cereali, "uno sbocco al mare", per dirla con il ministro delle Imprese Adolfo Urso.

E proprio il ministro insieme con il presidente di Confindustria Bonomi erano andati, sempre nel gennaio scorso, a Kiev per incontrare Zelensky e stringere contatti non solo per l'invio di armi (pratica cui ha pensato il Governo con il parlamento votando le risoluzioni che prevedono di rifornire l'Ucraina per tutto il 2023) ma per il grande affare della ricostruzione di un Paese ridotto in macerie e che avrà bisogno di tutto, dalle case alle infrastrutture.

Temi che erano stati poi approfonditi a fine aprile nella Conferenza bilaterale di Roma: dalle costruzioni ai trasporti, dall'energia all'acciaio sono infatti molteplici le opportunità prese in esame per le imprese italiane nella ricostruzione dell'Ucraina, per la quale si stima un esborso complessivo di 400 miliardi di dollari in dieci anni.

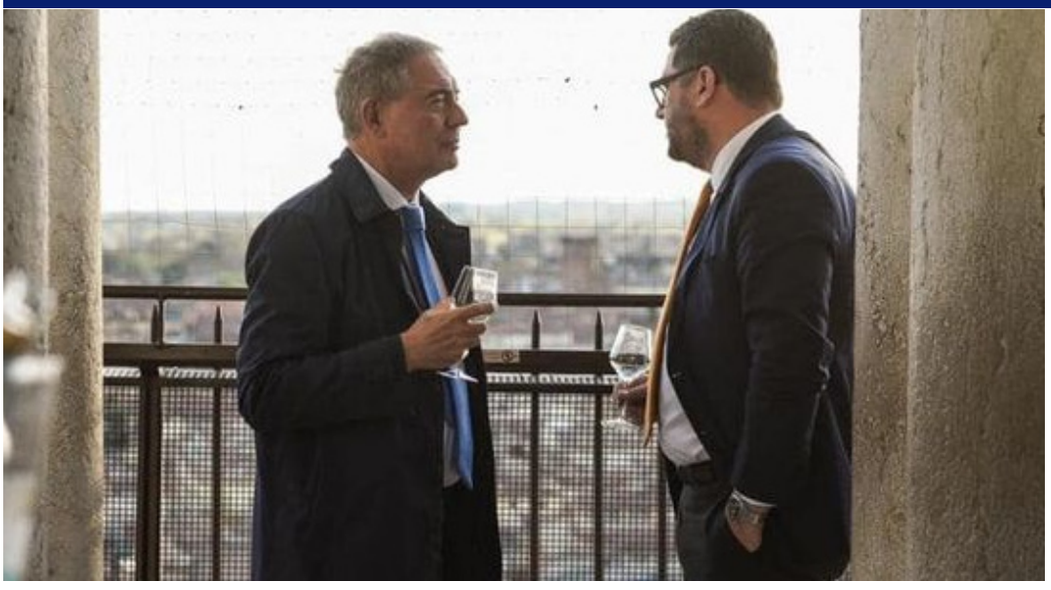
Opportunità che hanno preso concretezza in quella sede a porte chiuse nei tavoli di approfondimento settore per settore e negli incontri B2B che hanno coinvolto 650 imprese italiane e 150 imprese ucraine.

Il mese prima, a marzo, era stato proprio il ministro Urso e ancora una volta proprio a Verona, al Letexpo in Fiera a parlare della necessità di organizzare "un piano Marshall" per l'Ucraina perché, diceva al pubblico e alle imprese, "la ricostruzione sarà il più significativo motore di crescita per l'Unione Europea". E il ruolo dell'Italia, appunto, in questa maxi operazione, parte da Verona, anzi dal suo Hub al Consorzio Zai-Quadrantre Europa. Anche se per ora non è chiaro appunto se sarà un corridoio ferroviario, se serviranno nuove strade, chi finanzierà soprattutto un simile collegamento diretto, tant'è vero che al di là dell'annuncio del progetto lo stesso assessore Bertucco ha dichiarato a Report che "Il Comune non ne sa nulla e sarebbe bene che i soci del Consorzio Zai fossero informati dei programmi del Ministero delle imprese".

Una inchiesta quella di Report, che ha scatenato le ire del consigliere regionale Daniele Polato di Fratelli d'Italia che ha diffuso una dura nota chiedendo in particolare che il sindaco Tommasi intervenga a correggere le dichiarazioni rilasciate dal suo assessore e assicurando che lui, Daniele Polato, non ha conflitti d'interesse con l'azienda di famiglia e questo progetto per l'Ucraina.

"Le dichiarazioni dell'assessore al bilancio Michele Bertucco riguardo il coinvolgimento del socio Comune di Verona rispetto al progetto corridoio logistico Horonda/Ucraina e Consorzio Zai secondo le quali il Comune che è socio deve essere "reso partecipe di quelle che sono le intenzioni da parte del Ministero", fanno intendere che il socio Comune di Verona sia totalmente all'oscuro e non coinvolto sul progetto. Invece si precisa", prosegue Polato, "che lo scorso 21 gennaio 2023 il Ministro Urso ha presentato il progetto presso il Consorzio Zai Quadrante Europa, alla presenza del sindaco Damiano Tommasi e degli altri due soci, il presidente della Provincia Manuel Scalzotto e il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Riello".

IL CASO/3. IL CONSIGLIERE REGIONALE DI FDI: "DEVE DIMETTERSI"



Il ministro Urso e il consigliere Polato di Fdi a colloquio a Verona

Polato contro Bertucco: "Tommasi conosce tutto"

L'assessore al Bilancio ha detto a Report che il Comune non è aggiornato sui programmi del ministero. "Conflitti di interesse? Io no"

Pertanto, prosegue Polato nella sua nota, in quella occasione "sono state illustrate ai soci del Consorzio Zai, e a tutte le categorie, le opportunità di natura economico-logistica per il territorio nazionale, veneto e veronese sull'asse Trieste-Venezia-Verona. Il sindaco Tommasi, presente ha ringraziato il Ministro Urso e pubblicamente affermato: '…Credo sia un onore per noi come territorio ospitare il Ministro per ragionare insieme su quello che potrebbe diventare Verona nei prossimi anni… Grazie al Ministro per la sua presenza qui e grazie a tutti gli attori in gioco e a chi si è già messo in gioco su questo tema'.

Successivamente, - sottolinea Polato - a partire dallo scorso 3 febbraio 2023 e per tutto marzo, si sono succeduti numerosi incontri presieduti dal direttore generale della Segreteria Tecnica del Ministero dove, il sindaco Tommasi e l'assessore del Comune di Verona Italo Sandrini con delega alle attività produttive, sempre invitati, hanno potuto conoscere informazioni, progetti e schede tecniche relative al progetto. Tuttavia l'assessore Bertucco e i suoi sodali amici di Report hanno fatto intendere, falsamente, che l'amministrazione comunale di Verona fosse all'oscuro di tutto. Infatti il conduttore di Report, Ranucci conclude l'inchiesta affermando '…il Comune di Verona, socio al 30% non sappia nulla dei particolari di questo progetto di Urso'.

Il sindaco diversamente da quanto affermato dal suo assessore Bertucco, era a conoscenza del progetto e ne ha condiviso pubblicamente l'interesse e l'utilità per il territorio veronese".

Polato chiede le dimissioni di Bertucco: "Gravi, quindi, sono le affermazioni dell'assessore Michele Bertucco che, o agisce in malafede sapendo di mentire, o cosa ancor più grave, non è a conoscenza di quello che succede all'interno della Giunta e dell'amministrazione comunale, dimostrando incapacità amministrativa, sanabile solo con le sue immediate dimissioni. Il sindaco non può affidarsi ad un assessore, che lo rappresenta in una trasmissione nazionale, che con le sue 'false dichiarazioni' getta discredito sul ministro Urso, sulla città di Verona per meri attacchi politici in sfregio alle opportunità economiche/infrastrutturali che tale progetto logistico del Nord est rappresenta per la comunità Veronese".

Ma c'entra qualcosa la società di logistica della famiglia Polato con questo progetto per l'Ucraina? Spedizioni e pratiche doganali? Polato afferma: "In relazione alle informazioni rispetto la mia azienda di famiglia, citate nella trasmissione, facendo intendere un mio potenziale conflitto d'interesse, ricordo che l'azienda di cui sono socio al 16,50% non fa parte del Consorzio Zai e di nessun consorzio, non si occupa di gestione di infrastrutture logistiche, come porti o interporti, non opera e mai ha operato con soggetti pubblici. Il sottoscritto dal 2002, ovvero da quando svolge il ruolo di amministratore pubblico, ha sempre menzionato tale partecipazione e osservato in modo scrupoloso la normativa sulla trasparenza". Polato si riserva di rivalersi nei confronti di Report.

la Cronaca di Verona

Scoprilo su

la Cronaca di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

INTENSIFICATI I CONTROLLI CON LA PRESENZA FISSA DELL'UFFICIO MOBILE

Veronetta, pattuglie della Polizia locale

Identificate 124 persone di cui 16 minorenni. Denuncia per possesso di arma da taglio

Continuano i controlli su territorio. La Polizia locale ha intensificato la presenza delle pattuglie in zona Veronetta, con la presenza fissa dell'Ufficio Mobile ma anche nelle ore serali che hanno permesso negli ultimi 3 giorni di identificare 124 persone, di cui 16 minorenni, denunciarne tre, di cui un cittadino marocchino in possesso abusivo di arma da taglio e due per spaccio di sostanze stupefacenti. Due veicoli compendio furto sono stati recuperati e restituiti ai legittimi proprietari.

Sedici veicoli sono stati sanzionati per la revisione scaduta, quattro per l'assicurazione scaduta e sei verbali per l'utilizzo di cellulare alla guida. Quattro attività commerciali sono state controllate senza riscontrare violazioni.

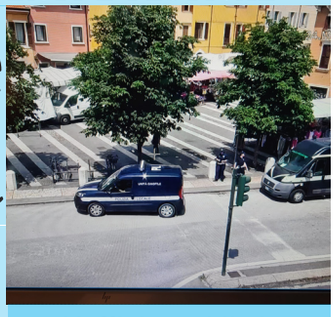
A seguito di segnalazioni di residenti sono state accertate situazioni di disturbo serale in un locale che se reiterate porteranno a provvedimenti di riduzione dell'orario.

Anche la zona di piazzale XXV aprile è sorvegliata dagli agenti della Polizia locale, con il sequestro di un etto e mezzo di hashish da parte delle unità cinofile, abbandonato da ignoti nelle siepi della piazza. Identificate 131 persone con controlli estesi anche sui bus di ATV.

La Polizia Locale impegnata nei controlli a Veronetta

MENTRE NEL QUARTIERE SI SVOLGONO EVENTI E FESTIVAL

Dopo l'aggressione scoppia la polemica



L'ufficio mobile in piazza Santa Toscana

"Prima o dopo auspichiamo che l'amministrazione di sinistra voglia affrontare di petto la questione Veronetta. Non vorrei che tutta l'operazione di maquillage politico un po' radical chic che Tommasi e i suoi stanno facendo sul quartiere, con eventi e festival, servisse per nascondere i due grandi problemi di degrado e insicurezza che vive il quartiere: la criminalità da strada, che poi sfocia in episodi come quello di domenica mattina, e lo spaccio di droga da parte di stranieri. Le forze dell'ordine e la nostra Polizia Locale stanno facendo un grande lavoro di presidio, ma senza interventi strutturali di politiche della sicurezza si rischia sempre di rincorrere con affanno i fatti criminosi".

A dirlo la consigliera comunale della Lista Tosi Anna Bertaia, dopo l'aggressione e la rapina ai danni di una giovane coppia da parte di due persone di nazionalità marocchina. Bertaia interviene proprio nei giorni in cui, nel quartiere, è in corso il Together green week.

"Iniziative del genere sono certamente interessanti e positive, dunque ben vengano. Non basta l'ottimo lavoro delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale. È necessario mettere a bilancio fondi per potenziare la Polizia Locale, rafforzare gli strumenti tecnologici di controllo e nei punti più sensibili coinvolgere anche i militari".

MONITORAGGIO SUI POSSIBILI RADUNI PER IL 2 GIUGNO

La Polizia punta l'occhio sui social

Segnalati alla Digos 5 giovani. Eseguite altrettante perquisizioni a Milano e Vicenza

A fronte del proliferare di gruppi e video sui social network sul raduno non autorizzato che parrebbe potersi svolgere il prossimo 2 Giugno a Peschiera del Garda, rimane alta l'attenzione della Polizia di Stato nell'ambito dell'attività del monitoraggio di tutte le piattaforme social.

A scopo preventivo, sono state attivate tutte le fonti di settore al fine di reperire informazioni più circostanziate possibili sull'evento.

A tal riguardo, nella giornata di ieri sono stati riservatamente segnalati alla Digos di Verona cinque giovani intenzionati a partecipare con modalità violente al raduno.

I controlli della Polizia di Peschiera

Pertanto, nella mattinata odierna, sono state eseguite le perquisizioni a carico dei cinque con l'ausilio delle Digos di Milano, Vicenza e Rovigo.

Le perquisizioni hanno dato esito negativo.

Trattasi di 3 giovani italiani e 4 di nazionalità straniera tra i sedici ed i 26 anni, due dei quali residenti nel capoluogo scaligero. Tre di questi sono già noti alle forze di Polizia per essersi resi responsabili di vari reati e per gravitare all'interno delle cosiddette. "bande giovanili".

Per ciò che concerne i due giovani veronesi, la Questura di Verona – tramite la Divisione Anticrimine – ha già provveduto a convocare i loro genitori nella loro veste di figure guida nella vita dei loro figli e di responsabili delle loro azioni.

LA POLIZIA DI STATO DELLA SQUADRA ACQUE INTERNE DI PESCHIERA

Guardia Costiera Ricerca e soccorso

La Polizia di Stato della Squadra Acque Interne di Peschiera durante un intervento di soccorso

E' ormai iniziata la stagione turistica sul Lago di Garda e con il contestuale aumento delle temperature è ripreso il traffico da diporto sul benaco e infatti non sono mancati gli interventi che la Sala Operativa della Guardia Costiera di Salò ha dovuto coordinare nella giornata di ieri.

Nella mattinata di sabato, infatti, è stata segnalata nelle acque del basso - lago sponda veneta - una barca semi affondata a distanza dalla costa, in questo contesto la Polizia di Stato della Squadra Acque interne di Peschiera è prontamente intervenuta per verificare che non vi fossero dispersi. Raggiunta l'unità, i poliziotti riuscivano ad accertare che la barca capovolta non era stata di recente utilizzata e, a seguito di approfondimenti sul posto, risalivano al legittimo proprietario, che provvedeva al recupero dell'unità sotto il coordinamento dell'Equipaggio della Polizia di Stato.

Nel pomeriggio, invece, tre sono stati gli eventi SAR sviluppatisi quasi contemporaneamente e coordinati dalla Sala Operativa della Guardia Costiera di Salò.

Il primo ha riguardato un acquascooterista che, a seguito di una probabile manovra repentina, ha impattato con l'arto inferiore sulla sua stessa moto d'acqua, rimanendo infortunato, doloratne e alla deriva. Il secondo evento ha riguardato un'unità da diporto con quattro turisti alla deriva e il terzo evento SAR ha riguardato un'altra unità da diporto con quattro diportisti italiani a bordo.

L'INTERVISTA. PARLA GIULIO CAVARA, PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI VERONA

Turismo, Verona pensi ai suoi pilastri

Mettere in sicurezza Fondazione Arena e salvaguardare Fiera e Aeroporto Catullo

L'Arena con la sua maestosità resta sempre il grande attrattore di turisti

Salvaguardare le eccellenze del territorio e mettere in sicurezza i pilastri economici della nostra città è il meglio che si augura Giulio Cavara, presidente di Federalbergi Verona, che oggi per "La Cronaca di Verona" ha scelto di raccontare la situazione turistica a Verona nel periodo di ripresa post pandemia. Non solo numeri, ma anche strategie attuative per migliorare l'offerta turistica di una città che valorizza sé stessa e i suoi residenti. Tutto questo in un'ottica di accoglienza del turista che punta ad una convivenza tra visitatore e cittadino.

Come sta procedendo la stagione turistica nella ripresa post covid?

La stagione turistica sta tornando a livelli pre-covid nonostante molti abbiano riportato dati superiori, i nostri studi affermano però che dal punto di vista di fatturati e presenze non siamo ancora tornati a raggiungere quei numeri, ma ci sono tutti i presupposti per ritornare a quel livello o addirittura meglio.

Quali sono le prospettive per la stagione estiva a Verona?

Le prospettive per la stagione estiva sono molto buone. Quest'anno Verona è protagonista di un evento particolare, il Centenario di Fondazione Arena. Cento anni fa, infatti, è stata messa in piedi questa grande realtà che rappresenta per la nostra città un fiore all'occhiello dal punto di vista turistico. Vengono attirati moltissimi stranieri e funge da vetrina internazionale per proiettare Verona in tutto il mondo in termini artistici.

Il turismo a Verona è "mordi e fuggi". Cosa fare per trasformare il turismo in giornata in una permanenza più lunga?

Il turismo in generale oggi ha ridotto di molto i soggiorni, non solo nelle città d'arte, ma anche in altre località. Quello che potrebbe allungare la permanenza sono le iniziative nel territorio come mostre d'arte di rilievo di lunga durata o l'attività congressuale che ad esempio a Verona andava molto forte nel periodo precedente alla pandemia.

Quali sono, dal suo punto di vista, le iniziative che il Comune e la Regione dovrebbero prendere per sostenere il turismo nella nostra città?

Penso che si debba salvaguardare le nostre eccellenze, prima di pensare a nuove strategie bisogna mettere in sicurezza i pilastri della nostra città come Fondazione Arena, la quale grazie all'ottima gestione degli ultimi anni ha riportato la nostra città a brillare. In secondo luogo, bisogna salvaguardare e attenzionare Fiera e Aeroporto. Nuove strategie e iniziative, ma prima è necessario preservare e valorizzare i nostri cardini economici.

SEGUE

Francesca Brunelli

L'INTERVISTA. PARLA GIULIO CAVARA, PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI VERONA

Lago e lirica sono i nostri punti di forza

Cavara: "Bisogna promuovere l'intero territorio veronese"

Giulio Cavara

SEGUE

Quali sono le difficoltà che ogni giorno gli albergatori devono affrontare?

Come albergatori ci teniamo a rimarcare il ruolo del settore alberghiero in Italia. Gli albergatori offrono all'ospite un servizio a 360 gradi dove al primo posto sono valorizzate le risorse umane. Siamo perfettamente consapevoli di quanto sia importante puntare sulle persone in un contesto economico nel quale vengono ridimensionate. Un esempio calzante è quello delle locazioni turistiche alle quali manca la sicurezza dell'ospite e il contatto diretto con il cliente. Il settore per questo motivo si trova in difficoltà, perché combatte contro una concorrenza che non è leale.

Come fare per raggiungere una maggiore complementarità con il turismo del Lago senza essere legati alla stagione lirica in Arena?

Il Lago e la nostra città sono due realtà complementari, non concorrenziali. Pensiamo che sia interesse di entrambi i territori lavorare insieme. Con il presidente Ivan De Beni stiamo organizzando iniziative ed eventi che puntino alla territorialità di entrambi i contesti. Dobbiamo e vogliamo promuovere tutta l'area veronese in modo che entrambe le località rappresentino un punto di forza per l'altra.

Come si sta sviluppando a Verona il fenomeno dell'overturism.

L"overturism, cioè l'eccesso di turisti, è un fenomeno negativo per il nostro territorio. Il turista deve essere un ingrediente importante, ma non prioritario rispetto al residente ed è per questo che le attività economiche devono soddisfare entrambe le situazioni in un clima di convivenza, senza che nessuno prevalga sull'altro per preservare e privilegiare la residenzialità dei veronesi. Stiamo aspettando da tempo dei provvedimenti a livello internazionale come è accaduto in molte città europee a vocazione turistica dove, attraverso l'attuazione di norme restrittive, si sta cercando di arginare il fenomeno.

Francesca Brunelli

CONFCOMMERCIO INTERVIENE SUL PROBLEMA DELLA VIABILITÀ

Vivibilità del centro storico Non fare inutili allarmismi

Paolo Arena

"Quello della vivibilità del centro storico è un tema molto delicato che Confcommercio Verona ha sempre seguito con la massima attenzione, dialogando e confrontandosi con l'amministrazione e le categorie economiche più rappresentative: occorre procedere per tappe, con una visione d'insieme, avendo chiari alcuni obiettivi essenziali". Lo afferma Paolo Arena, presidente di Confcommercio Verona a proposito del Piano urbano della mobilità sostenibile e della paventata chiusura h24 della ZTL.

"Premesso che l'assessore alla mobilità Tommaso Ferrari ha più volte dichiarato che l'attuazione degli interventi, da lui proposti e oggetto ancora di confronto, inizierà al termine dei lavori dedicati alla filovia in via Città di Nimes, concetto che sposiamo in pieno, ci preme sottolineare che a nostro avviso è prioritario avere al più presto il nuovo Regolamento dei plateatici; un regolamento che dovrà essere in linea con le nuove tendenze dei consumi, caratterizzati da una forte domanda legata agli spazi all'aperto".

"Prima di una eventuale chiusura totale della ZTL, in ogni caso - aggiunge Arena - andranno approfonditi una serie di elementi e criticità che rischiano di impattare pesantemente sulla vivibilità del Centro, dove l'equilibrio tra chi lo abita e chi vi lavora, oltre 2mila le persone impiegate dalle nostre aziende, è estremamente delicato. Vero è che il rafforzamento del trasporto pubblico collettivo ridurrà con il tempo alcune di queste problematiche, ma si deve procedere con prudenza".

L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI STUDIA GLI SPAZI PUBBLICI

Cortili e mercati luoghi umani della città

Abitare, Commercio, Accoglienza e Cultura sono i pilastri su cui si reggono le relazioni

I quattro pilastri su cui si regge la vita della città, della sua comunità, il suo essere sistema vivente in quanto territorio sono: Abitare, Commercio, Accoglienza e Cultura, un agire tra questi che si interseca e crea il tessuto urbano, tra pubblico e privato. Gli spazi pubblici sono così il nostro futuro, il nodo di una progettazione nuova e consapevole, "umana", non nostalgica, ma sostenibile, che metta al centro la persona, là dove il futuro di ieri è oggi. Questo è il filo conduttore del talk che si è tenuto in Cortile Mercato Vecchio su iniziativa di In/Arch Triveneto, sezione dell'In/Arch, Istituto Nazionale di Architettura fondato da Bruno Zevi, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Verona e con il patrocinio del Comune di Verona.

"Abbiamo volutamente scelto il cortile – spiega Matteo Faustini, presidente dell'Ordine degli Architetti di Verona - per riacquistare l'utilizzo di uno spazio pubblico come bene comune, dove i centri storici si riappropriano della propria identità di città, fatta per i cittadini e per l'abitare. Vogliamo essere di stimolo per promuovere una nuova visione di città partendo dallo spazio pubblico come bene comune".

I relatori al talk dell'ordine degli architetti che si è svolto in Cortile Mercato Vecchio

Il cortile ed il mercato, due luoghi urbani, ovvero spazi con relazioni storiche economiche, affettive e altro, costituiscono il carattere degli spazi pubblici delle città italiane, in particolare di quelle con origine medioevale come Verona, come molte del Triveneto.

Il talk si è aperto con i saluti istituzionali di Faustini, Margaritelli, Barbara Bissoli, vicesindaca del Comune di Verona, Massimiliano Schiavon Presidente di Federalberghi Veneto e Paolo Arena, Presidente di Confcommercio Verona.

Moderati da Michele Franzina, Vice Presidente IN/Arch Triveneto, hanno partecipato anche Rosario Pavia, Professore di Urbanistica dell' Università di Pescara, Dario Bertocchi, Geografo e Docente delle Università di Udine e Vienna, Donatella Caprioglio Psicologa dell'Abitare, Francesco Ronzon, Direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Verona, Francesco Bechi, Presidente di Federalberghi Firenze, Patrizia Asproni, Presidente di Confcultura e Past President del Museo Marino Marini di Firenze e Eva Degl'Innocenti, Direttrice dei Musei Civici di Bologna.

"La nostra Italia - ha detto Andrea Margaritelli, presidente nazionale di In/Arch - mostra, e una città come Verona ne è un esempio, che ci possono essere modelli di vivibilità molto diversi. Oggi al centro dell'attenzione c'è lo spazio pubblico e In/Arch è uno spazio pubblico, voluto da Bruno Zevi nel 1959 per far convergere tutte le persone che hanno a cuore la cultura del progetto finalizzata al benessere delle persone. Oggi parliamo di vita e vivibilità all'interno del costruito, si parla cioè di benessere umano".

Lucia Krasovec Lucas Presidente di IN/Arch Triveneto ha chiuso il talk con le considerazioni finali.

DOPPIO RICONOSCIMENTO PER L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL SACRO CUORE

Piccinini, ambasciatore della sanità

Eletto anche coordinatore degli Istituti scientifici di Ricovero e Cura religiosi

Doppio riconoscimento nazionale per l'amministratore delegato dell'Irccs Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, Mario Piccinini, eletto coordinatore degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico aderenti all'Associazione religiosa istituti socio-sanitari e nominato ambasciatore della Sanità italiana nell'ambito dell'open meeting di Grandi Ospedali.

L'elezione è avvenuta a Roma durante l'Assemblea Nazionale dell'Aris che ha conferito al dottor Piccinini l'incarico di gestire i rapporti con le istituzioni, in primo luogo il Ministero della Salute, per conto degli Irccs associati. Complessivamente fanno parte dell'Aris 251 strutture socio-sanitarie per un totale di 26mila posti letto. Gli Irccs sono 14 tra cui la Fondazione Policlinico Universitario Gemelli di Roma, l'Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Brescia, il Centro Don Carlo Gnocchi di Firenze e la Fondazione Piemonte per l'Oncologia di Torino.

"Sono molto onorato per questo incarico – afferma il dottor Piccinini -. L'elezione a coordinatore degli Irccs Aris non solo è l'attestazione del mio operato nell'ambito della sanità italiana, e in particolare in quella religiosa di cui sono presidente Triveneto e consigliere nazionale da circa 20 anni. Ma soprattutto è il riconoscimento del ruolo di prestigio che ha assunto l'Irccs Sacro Cuore Don Calabria nel panorama sanitario, un ruolo raggiunto grazie a un lavoro collettivo sempre a servizio del paziente. Il mio primo obiettivo – riprende l'Ad - sarà quello di portare presso le istituzioni la legittima istanza degli Irccs a gestione privata e non profit: siamo a tutti gli effetti sanità pubblica in quanto facciamo parte dei 53 ospedali riconosciuti dal ministero della Salute per l'eccellenza nel campo della ricerca applicata alla clinica, ma di fatto veniamo inseriti nel confuso calderone della sanità privata, nonostante la quasi totalità della nostra attività avvenga nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale. Basti pensare che i progetti dei nostri ricercatori possono avvalersi dei fondi PNRR solo all'interno di una 'cordata' coordinata da una struttura pubblica. Dobbiamo imprimere un'inversione di rotta".

Mario Piccinini nominato ambasciatore della sanità italiana

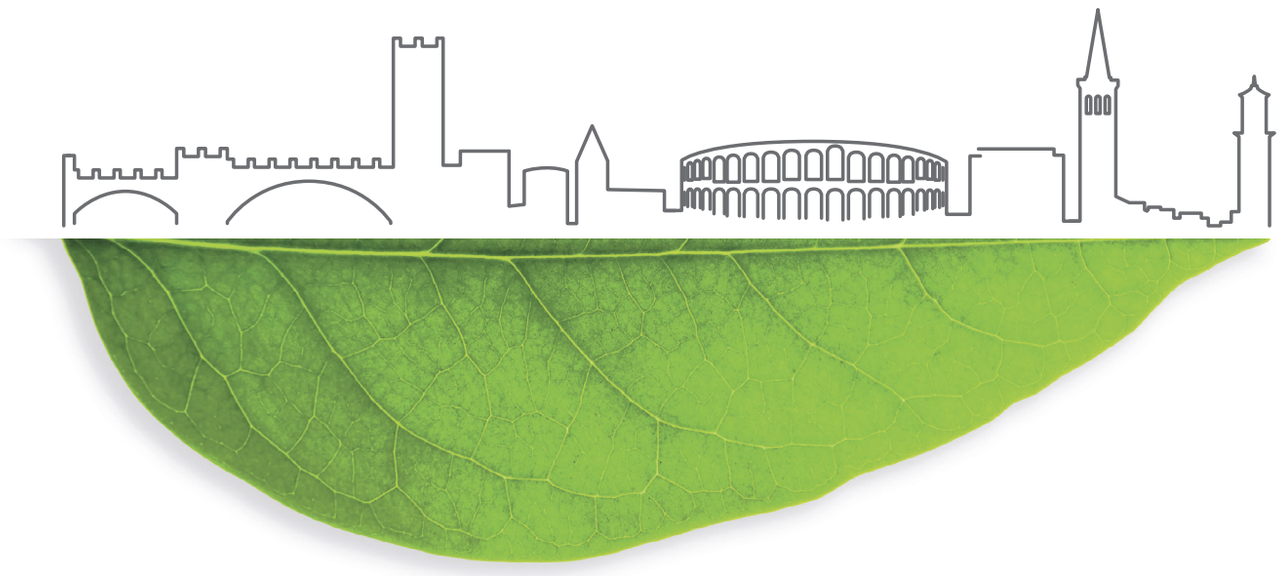
A margine dell'open meeting di Grandi Ospedali, l'amministratore delegato del "Sacro Cuore Don Calabria" è stato insignito anche della nomina di Ambasciatore della Sanità Italiana, attribuita a 21 manager sanitari, che "si contraddistinguono per il loro impegno nell'innovazione, nella collaborazione e nel creare sinergie all'interno del sistema sanitario con l'obiettivo di migliorare la qualità, l'efficacia dell'assistenza sanitaria e di elevare la capacità della ricerca, rispecchiando così i valori e lo spirito del progetto di Grandi Ospedali".

L'evento Grandi Ospedali, giunto alla seconda edizione, a cui hanno aderito le più importanti realtà ospedaliere, è un'occasione di confronto sulle questioni più urgenti della sanità italiana e sulle opportunità di sviluppo, come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale di cui si è discusso quest'anno.

la Cronaca di Verona

CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

70.000 mq
riqualificati in area verde



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV^ Circoscrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.

QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto

QUADRANTE SERVIZI
Business Partner

ZAILOG
Innovation Hub

www.quadranteeuropa.it

PESCHIERA. LA TECNOLOGIA AIUTA LE PRESTAZIONI SANITARIE

Ospedale Pederzoli sempre più smart

Con la piattaforma "Prenoting" attivate prestazioni sanitarie digitali 24 ore su 24

Si chiama Prenoting ed è una piattaforma che permette ai cittadini di prenotare una prestazione sanitaria via web o tramite applicazione.

È l'innovazione dell'Ospedale Pederzoli di Peschiera del Garda, sempre più smart e vocato alla tecnologia non solo per gli strumenti diagnostici di ultima generazione utilizzati negli ambulatori e nelle sale operatorie ma anche per la digitalizzazione dei servizi offerti.

Che si tratti di una prestazione erogabile con il servizio sanitario nazionale o privata non cambia.

Con My Pederzoli-Prenoting è possibile prenotare subito visite ed esami clinici all'Ospedale Pederzoli con o senza prescrizione medica, direttamente da smartphone, tablet e pc. Utilizzare questo servizio, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, è facile: basta andare sul sito www.ospedalepederzoli.it, cliccare alla voce Prenoting e, una volta entrati, scegliere la prestazione che si intende prenotare, confrontando i costi e le disponibilità di giorno e orario.

L'utente che sceglie il pagamento digitale della prestazione può accedere direttamente all'ambulatorio in cui svolge la visita o l'esame. Non solo: con My Pederzoli-Prenoting il cittadino trova all'interno di un'unica piattaforma la propria cartella clinica, i vari referti che si possono richiedere ma anche i documenti fiscali delle prestazioni usufruite, eventualmente scaricabili per la dichiarazione dei redditi.

"Con questo servizio garantiamo maggiore efficienza nelle procedure di prenotazione delle prestazioni sanitarie ai nostri utenti e permettiamo loro di avere in un unico cassetto digitale tutta la documentazione clinica e amministrativa – fa sapere Andrea Trenta, direttore operativo dell'Ospedale Pederzoli –. Il classico Cup che pur garantiamo pensando soprattutto alla popolazione più anziana, è destinato nel futuro a passare in secondo piano. Con My Pederzoli-Prenoting – chiosa Trenta – permettiamo ai cittadini di accorciare i tempi di attesa al telefono e diamo loro la possibilità di prenotare una visita nel momento più idoneo ai loro bisogni".

La clinica Pederzoli

VILLAFRANCA. CONTINUA LA QUERELLE TRA BIGON E ULSS 9

Pronto Soccorso pediatrico? "Inaugurato dal dg Girardi"

Ma il servizio di Pronto Soccorso pediatrico di Villafranca c'è, o non c'è? La consigliera regionale Pd Anna Maria Bigon torna alla carica per fare chiarezza sui dubbi sollevati dal dg dell'Ulss 9 Scaligera Pietro Girardi in merito alla sua esistenza.

"Il servizio di Pronto Soccorso Pediatrico di Villafranca - sbotta la Bigon - è stato inaugurato dalla stessa direzione sanitaria poco tempo fa ed è indicato sia online che dalla segnaletica interna dell'Ospedale. Come in tutti gli ospedali Spoke (si veda anche San Bonifacio e Legnago), il pronto soccorso pediatrico non è autonomo ma vi si accede dopo la registrazione al pronto soccorso generale. Prevede la presa in carico del bimbo 24 ore su 24."

Per la consigliera Dem la questione posta assieme al territorio e ad alcune sigle sindacali riguarda la continuità di tale fondamentale servizio che interessa l'area vasta del comprensorio del villafranchese e del sud-ovest della provincia per un bacino di utenza di oltre 100 mila abitanti. Da tempo in sofferenza, la situazione del personale pediatrico di Villafranca potrebbe peggiorare a breve rendendo impossibile coprire la turnazione sulle 24 ore.

"Come si intende rimediare a tale criticità? - Si chiede la Bigon - Continuando a pagare gettonisti a 100 euro all'ora?"

Il Magalini di Villafranca

Nella splendida cornice della Valpolicella, tra Verona e il Lago di Garda, ti aspettano lagune, grotte e cascate di acqua termale salso-bromo-iodica, sia interne che esterne. Completano l'esperienza bar in acqua, aree benessere e un ampio parco esterno con lettini, ombrelloni e una spiaggia bianca.

SCOPRI LE PROMO SUMMER CHE TI ACCOMPAGNERANNO PER TUTTA L'ESTATE SU AQUARDENS.IT

Pescantina, Verona

www.aquardens.it

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE HA PREVISTO ALCUNE LIMITAZIONI

Salizzole-Nogara, lavori fino al 2024

Velocità limitata nel tratto che collega Legnago a Vangadizza

La Provincia di Verona ha previsto alcune limitazioni lungo le strade di sua competenza. Due i punti interessati: a Vangadizza e a Salizzole.

In particolare, su un tratto della Sp 46b "della Rosta" a Vangadizza di Legnago verrà ridotto il limite di velocità a 50 km/h, all'altezza di un'intersezione con una strada comunale, via Boara, preceduta da un ponte. La limitazione è necessaria per garantire la sicurezza dei veicoli che si immettono sulla provinciale.

In secondo luogo, viene confermata la chiusura di un tratto della Sp 20, per permettere ai Comuni di Salizzole e Nogara la prosecuzione dei lavori di allargamento della provinciale. La limitazione è prevista fino al 15 gennaio 2024. Vengono confermate anche le deviazioni, riportate nell'ordinanza allegata, rivelatesi efficienti nel precedente periodo di sospensione della circolazione.

La provinciale 20

LEGNAGO. IN COLLABORAZIONE CON IL REPARTO DI PNEUMOLOGIA

Lo stand al Porto per la lotta al fumo

L'Ospedale Mater Salutis di Legnago

Il 31 maggio ricorre la Giornata mondiale senza tabacco, promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Quest'anno il tema della campagna è "Abbiamo bisogno di cibo, non di tabacco", per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di sostituire le coltivazioni di tabacco con altre che migliorino la sicurezza alimentare e la nutrizione della popolazione mondiale, spingendo governi e decisori politici a sostenere economicamente il passaggio a colture alternative. In occasione della Giornata, gli operatori delle UOC Dipendenze di Verona (Direttore dottor Camillo Smacchia) e Bussolengo-Legnago (Direttore dottoressa Sabrina Migliozzi) del Dipartimento Dipendenze dell'ULSS 9 Scaligera, in collaborazione con le UOC Pneumologia di Legnago (Direttore dottoressa Silvia Tognella) e Bussolengo-Villafranca (Direttore dottor Guido Polese), organizzano alcune iniziative volte a sensibilizzare i cittadini sui danni del fumo e informare sui servizi territoriali esistenti per aiutare chi fuma a smettere. Gli operatori dell'Ambulatorio Tabagismo di Zevio, in collaborazione con il reparto di Pneumologia di Legnago, allestiranno uno stand informativo all'interno dell'Ospedale Mater Salutis e, con il supporto degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della zona, martedì 30 maggio al mercato rionale di Bovolone, e mercoledì 31 al mercato di Porto di Legnago. Gli operatori dell'Ambulatorio Tabagismo di Villafranca distribuiranno materiale informativo nelle sale d'attesa dell'Ospedale Magalini e dei distretti di Villafranca, Valeggio sul Mincio e Isola della Scala. Infine, nella sala polifunzionale dell'Ospedale di Marzana, gli operatori dell'Ambulatorio Tabagismo di Verona terranno un corso di formazione rivolto agli operatori sociosanitari dell'ULSS 9 sulle tecniche di base per effettuare interventi brevi e brevissimi rivolti ai fumatori nei loro contesti lavorativi.

la Cronaca di Verona

Comune di Buttapietra

GIOVEDI 1 GIUGNO 2023

h. 10,00

Inaugurazione Palazzetto dello Sport

Viale dell'Agricoltura

Buttapietra

La Cittadinanza è invitata a partecipare.

Possibilità per tutti i cittadini di visitare l'edificio anche nel pomeriggio dalle 15,00 alle 18,00.

Ospiti

Andrea Zanotti Verona Volley

e Nico Penzo Hellas Verona

Il Sindaco

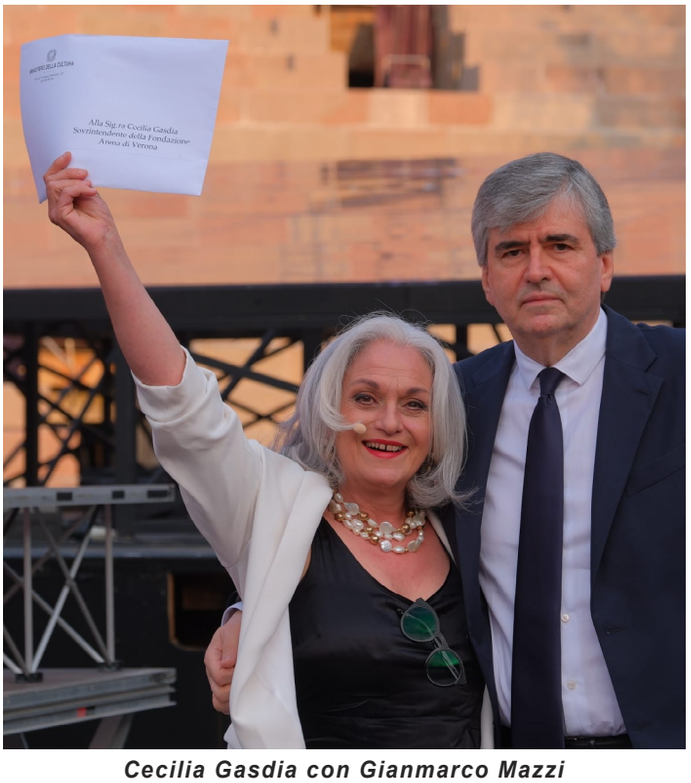
Sara Moretto

UN CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELLA CULTURA E DELL'ECONOMIA

In Arena "piove" un milione di euro

Il sottosegretario Mazzi: la Fondazione è un vero e proprio modello da esportare

Intervenendo nel corso della serata di presentazione del progetto di fundraising 67 Colonne della Fondazione Arena di Verona, il Sottosegretario alla cultura Gianmarco Mazzi ha annunciato che il Ministero della Cultura ha disposto per il 2023, anno celebrativo della centesima edizione del Festival d'Opera, un contributo a favore della Fondazione Arena di Verona pari a un milione di euro. La somma è stata stanziata con un decreto adottato dal Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto dal fondo istituito dal comma 632 della legge di bilancio 2023. Consegnando al sovrintendente della Fondazione Cecilia Gasdia la busta contenente le motivazioni del contributo, il sottosegretario Mazzi ha dichiarato: "La Fondazione Arena di Verona è un vero e proprio modello da esportare, per gestione amministrativa e artistica, un modello virtuoso da preservare con cura. Verona è un'isola felice, abbiamo una governance di prim'ordine, una delle migliori anche a livello internazionale".



Cecilia Gasdia con Gianmarco Mazzi

Jolly del libro
www.libreriajolly.it
libropiù.it
ali associazione librai italiani
CONFCOMMERCIO

Costanza DiQuattro
LA BARONESSA DI CARINI
Gita in Sicilia
Modera l'incontro
Alessia Gazzola

L'impronta insanguinata di una mano,
un'antica storia d'amore finita in tragedia..

Mercoledì 31 maggio ore 18.30
In presenza in libreria

LA FINANZA DI ROVIGO SCOPRE UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE SCONOSCIUTA AL FISCO

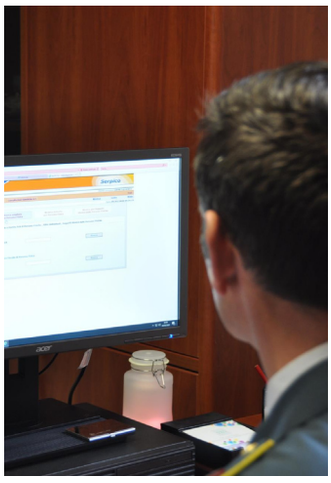
Panificio non ha mai emesso scontrini

E' stato quantificato in circa 350mila euro il reale volume d'affari dell'impresa

Nell'ambito delle attività di contrasto all'evasione fiscale e di controllo economico del territorio è stata individuata un'impresa operante nell'Alto Polesine che, sin dall'inizio della sua attività, nell'anno 2019, non ha mai presentato alcuna dichiarazione fiscale.

Grazie all'attenta opera di controllo del territorio condotta dai finanzieri del Comando Provinciale di Rovigo è stato infatti individuato un panificio molto attivo e con un buon giro di clientela che si guardava bene dall'emettere anche gli scontrini fiscali per i corrispettivi incassati quotidianamente. Infatti, omettendo del tutto ovvero emettendo scontrini a zero faceva in modo di non certificare alcun corrispettivo e quindi a non informare l'Agenzia delle Entrate delle somme incassate.

Gli accertamenti finalizzati al controllo della corretta memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, scaturiti dagli ordinari controlli del territorio e avviati a seguito di alcune anomalie rilevate, hanno permesso di ricostruire il volume d'affari per gli anni d'imposta dal 2019 al 2021, per i quali non è stata presentata alcuna dichiarazione fiscale obbligatoria. Questo anche grazie ai



Un finanziere al computer

dati emersi con l'ausilio delle banche dati in uso al Corpo.

Non avendo istituito alcun registro contabile i Finanzieri della Tenenza di Lendinara, coordinati dal Gruppo di Rovigo – hanno dovuto raccogliere in diversi modi una cospicua mole di dati grazie ai quali è stato determinato il reale volume d'affari dell'impresa, quantificato in circa 350 mila euro, con la conseguente Imposta sul valore aggiunto mai versata. Questo caso è solo l'ultimo di una serie di accertamenti che hanno portato alla scoperta di un elevato numero di cosiddetti evasori totali – ovvero, che non hanno mai presentato dichiarazioni fiscali per i ricavi prodotti - scoperti dal Gruppo di Rovigo e dai reparti da questo dipendenti (oltre alla Tenenza di Lendinara, anche quelle di Adria, Loreo e Occhiobello).

FIAMME GIALLE A BELLUNO

Lotta al lavoro nero sospese 5 attività

La Fiamme Gialle impegnate nei controlli sul territorio

Da inizio anno ad oggi i militari del Comando Provinciale di Belluno hanno proseguito e intensificato i controlli di polizia economico-finanziaria volti a riscontrare l'osservanza delle norme in materia di tutela del lavoro. Gli accertamenti hanno interessato diversi operatori economici nella provincia bellunese e hanno permesso di individuare 25 lavoratori irregolari, o in nero. Nello specifico, in occasione dell'avvio della stagione primaverile, le Fiamme Gialle bellunesi hanno eseguito mirate attività info-investigative tese a riscontrare possibili irregolarità. In tale contesto sono stati pianificati ed eseguiti accessi presso diverse attività commerciali, dedite soprattutto alla somministrazione di alimenti e bevande, che hanno permesso di individuare 13 esercizi commerciali che operavano in modo irregolare. In dettaglio, sono stati trovati 17 lavoratori in nero, impiegati senza la preventiva comunicazione di inizio della prestazione lavorativa a cura del datore di lavoro, e 8 irregolari, i quali, seppur in presenza di contratti di lavoro di tipo intermittente "a chiamata", risultavano non eseguite le previste preliminari comunicazioni per la giornata di impiego. I controlli hanno consetito di segnalare all'Ispettorato territoriale del Lavoro le violazioni, permettendo di far adottare, in 5 casi, il provvedimento di sospensione dell'attività.

LA NUOVA EDIZIONE DI FOUNDATION OPEN FACTORY

Terzo Settore e innovazione

Cariverona mette a disposizione 60mila euro per 4 percorsi

E' stata lanciata la nuova edizione di Foundation Open Factory. La presentazione dell'iniziativa è avvenuta all'interno del Festival dell'economia di Trento, nel corso dell'evento "Percorsi di co-innovazione per la generazione di impatto sociale". Il programma di co-innovazione - nato nel 2020 per volontà di Fondazione Cariverona, Caritro e Cariparo, in collaborazione con l'Innovation Hub del Consorzio Elis, e dal 2022 supportato anche da Fondazione Sparkasse Bolzano - mira a rafforzare la competitività del sistema territoriale del Triveneto e delle province di Ancona e Mantova attraverso lo sviluppo di percorsi di open innovation.

L'obiettivo è supportare il progresso tecnologico in chiave di impatto sociale, introducendo progetti di co-innovazione che coinvolgano imprese, enti non profit, fondazioni di origine bancaria, startup, centri di ricerca e università.

L'edizione 2023 sarà dedicata, in particolare, a sostenere gli enti non profit (imprese e cooperative sociali, fondazioni e associazioni attive nei campi dell'arte, della cultura e dello spettacolo; dei servizi socio-sanitari; della formazione e del lavoro; dell'ambiente, della natura e dell'energia) nello sviluppo di progetti di co-innovazione finalizzati ad ampliare e consolidare il loro impatto sociale e territoriale, aiutandoli - nello stesso tempo - a diventare più sostenibili. Tutto ciò sarà reso possibile dalla collaborazione con soggetti innovativi, pmi e partner locali e dalla cooperazione tra mondo profit e non profit.

Filippo Manfredi

"Come Fondazione - sottolinea Filippo Manfredi, direttore generale di Fondazione Cariverona - siamo convinti che la nostra missione di generare cambiamento passi necessariamente dalla capacità di fare rete e di sviluppare partnership strategiche grazie alle quali mettere a sistema il valore presente sui nostri territori, orientandolo verso obiettivi comuni. L'iniziativa Foundation Open Factory va proprio in questa direzione: a partire dall'ascolto dei bisogni delle imprese sociali, innesca percorsi di open innovation coinvolgendo soggetti in grado di elaborare soluzioni originali, che facciano leva sul protagonismo delle nuove generazioni. I risultati raggiunti grazie all'incontro di mondi e saperi diversi confermano l'efficacia di questa strategia. Il nostro ruolo è accompagnare le comunità nello sviluppo di nuove competenze, facilitando processi di innovazione e costruendo relazioni decisive per rispondere insieme alle complesse sfide di oggi".

In questa nuova edizione, Fondazione Cariverona mette a disposizione risorse fino a 60mila euro per sostenere 4 percorsi di co-innovazione individuati tra le candidature arrivate dagli enti non profit dei territori di riferimento entro il termine ultimo fissato al 20 settembre 2023.

Nella precedente edizione di Foundation Open Factory, erano stati selezionati e realizzati dieci progetti di co-innovazione grazie alla cooperazione tra enti non profit e startup. Le iniziative hanno permesso la nascita di nuove soluzioni in diversi settori, dalla salute alla sostenibilità ambientale, fino all'istruzione.

CONSORZIO

Valpolicella, Marchesini presidente

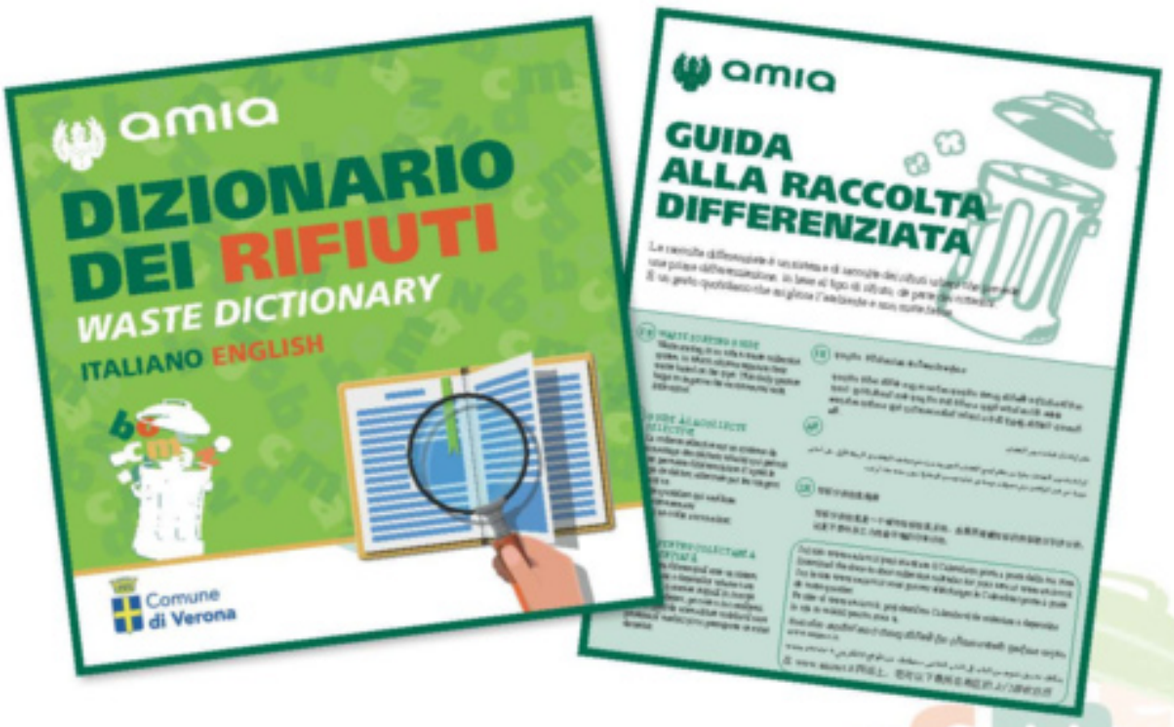
Christian Marchesini (al centro), con i vicepresidenti Andrea Lonardi e (a sx) Mauro Bustaggi

Il nuovo Cda del Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella ha confermato all'unanimità Christian Marchesini alla guida dell'ente di tutela della denominazione per il prossimo triennio. Il CdA ha espresso anche i vicepresidenti del Consorzio: Mauro Bustaggi di Corte Figaretto e Andrea Lonardi di Angelini Wines and Estates, anch'essi eletti all'unanimità.

Christian Marchesini, titolare dell'azienda agricola Monte Gradella a Fumane di Valpolicella, è 'uomo di territorio' con una lunga esperienza nel Consorzio in cui siede come consigliere dal 2005 al 2012, quando viene nominato presidente. "Ci attendono nuovi scenari sfidanti per la Valpolicella a partire dal consolidamento della transizione green, che oggi incide per il 33% sul totale degli ettari vitati. Una prospettiva - ha detto Marchesini - strettamente connessa alle variabili climatiche, con tutte le incognite anche produttive che questo comporterà in futuro".

amia

DIZIONARIO
ITALIANO-INGLESE
E MULTILINGUE



DOVE TROVARLI?
- Scarica dal sito,
- Ritira presso l'Isola Ecologica o all'Ecomobile

Fai la differenziata. Falla bene!

AMIAmoVERONA

www.amiavr.it
Seguici!